Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Giovedì 23 Dicembre** | **Numero 297**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICI DI QUESTURA

Avviso.

I concorrenti per la costruzione della nuova Aula del Palazzo del Parlamento sono avvisati che, in conformità all'art. 9 del Programma di concorso, potranno presentare i relativi progetti, contrassegnati del loro nome, all'Ufficio di Presidenza della Camera — Direzione di Questura — fino alla mezzanotte del 31 dicembre corr., e che i progetti che venissero presentati trascorso tale limite di tempo verranno respinti.

Il Direttore capo-divisione degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

Si pregano le Direzioni dei Giornali di dare pubblicità al presente avviso.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXV. (Dato a Roma il 2 dicembre 1897), che aggiunge all'art. 47 dello Statuto organico della Cassa di Risparmio di Pinerolo il capoverso seguente:

« Sarà anche in facoltà della Cassa stessa di « assumere l'esercizio della Tesoreria della città « di Pinerolo e di altri Enti locali ai patti ed « alle condizioni da concordarsi, con che però « l'esercizio in parola non rechi pericolose im« mobilizzazioni ».

» CCCLXVI. (Dato a Monza il 20 novembre 1897), col quale si approva il nuovo Statuto organico della Cassa di Risparmio di Mogliano Marche, composto di numero 55 articoli.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CCCLXVII. (Dato a Monza il 27 ottobre 1897), col quale viene approvato il Regolamento speciale per la erogazione di quella parte di rendita della Eredità Brugnoli che è destinata per l'utile della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXVIII. (Dato a Monza il 20 novembre 1897), col quale si trasforma il Monte frumentario di

S. Cosmo (Cosenza) in Cassa di prestanze agrarie, si concentra questa nella Congregazione di carità e si approva il relativo Statuto organico.

N. **CCCLXIX.** (Dato a Monza il 21 novembre 1897), col quale si trasforma il Monte frumentario di Civitanova del Sannio in Cassa di prestanze agrarie, si concentra questa nella Congregazione di carità e si approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCLXX.** (Dato a Monza il 27 novembre 1897), col quale agli scopi permanenti dell'Orfanotrofio femminile di Filottrano è aggiunto quello della concessione di una Borsa di studio di L. 600 a quelle ricoverate che ne siano ritenute successivamente meritevoli.

» **CCCLXXI.** (Dato a Monza il 27 novembre 1897), col quale la fondazione Morelli in Montelparo (Ascoli Piceno) viene dichiarata non soggetta alle disposizioni della legge 17 luglio 1890, numero 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCCLXXII.** (Dato a Roma il 2 dicembre 1897), col quale è data facoltà al Comune di Tagliacozzo di applicare, nel 1897, la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita colla deliberazione consigliare del 7 aprile 1897.

» **CCCLXXIII.** (Dato a Roma il 2 dicembre 1897), col quale è data facoltà al Comune di Marradi di applicare, nel 1898, la tassa di famiglia col limite massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 dicembre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rosarno (Reggio Calabria).*

Sire!

Nello scorso settembre si sono manifestati nel Comune di Rosarno forti malumori contro l'Amministrazione municipale, e fu d'uopo di reprimere con la forza pubblica alcuni tentativi di disordine.

Una inchiesta ordinata dal Prefetto a seguito di quei fatti ha assodato che il malcontento popolare trovava giustificazione nello andamento generale di quella civica azienda.

Donde la necessità di un totale riordinamento, già iniziatosi a cura delle Autorità locali ma che per essere completato richiede assolutamente l'opera di uno speciale Commissario.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, col quale si provvede allo scioglimento di quella rappresentanza, nell'intento di dare pronto assetto a quel Municipio, e di convocare al più presto i comizî per la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria, che si spera possa riuscir formata di elementi idonei e meritevoli della pubblica fiducia.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rosarno, in provincia di Reggio di Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Valentino Benedetti è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 27 novembre 1897, Crippa ragioniere Giuseppe, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, retrocesso al grado di vice direttore (L. 3000) a decorrere dal 1° gennaio 1898.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Gualterio Enrico, contrammiraglio, incaricato temporaneamente delle funzioni di comandante militare marittimo di Taranto dal 1° ottobre 1897.

Con Regi decreti del 20 novembre 1897:

Coltelletti Napoleone, capitano di vascello, promosso contr'ammiraglio dal 1° dicembre 1897.

Devoto Michele, capitano di fregata, incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore di artiglieria ed armamenti a Taranto dal 1° novembre 1897.

Romano Vito, capitano di vascello, esonerato dalla suddetta carica.

Ruisecco Candido, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Bausan*.

Ampugnani Nicolò, id., id. *Trinacria*.

Buono Ernesto, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Volta*.

Borea-Ricci Raffaele, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Goito*.

Mengoni-Marinelli-Ferretti Raimondo, capitano di corvetta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi 6 dal 1° dicembre 1897.

Martini Alessandro, tenente di vascello, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, richiamato in servizio effettivo dal 1° novembre 1897.

Ginocchio Manlio, guardiamarina, Arminjon Giorgio, id., Valli Giulio, id., Guercia Ippolito, id., Pappalardo Alberto, id., Stabile Giuseppe, id., Leone Vincenzo, id., Stanisci Giacomo, id., Alvigini Romano, id., promossi sottotenenti di vascello dal 1° dicembre 1897.

Valdambrini Pietro, commissario di 2ª classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° dicembre 1897.

Di Martino Riccardo, allievo commissario, collocato in aspettativa per mesi tre, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1897.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Ufficio 2°

(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)

ELENCO N. 18 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* **novembre** *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3503	Ditta G. Belardini & C., a Roma.	12 gennaio 1897	Etichetta oblunga, sagomata in sei archi di circolo, coi lati a sesto acuto, incorniciata da banda oro disseminata di margheritine, e con fondo rosso-vivo. Entro questa etichetta si vede in alto una targhetta colla parola *Roma*, alla quale fa seguito un nastro bianco sul quale leggesi: *Fabbrica Candele Steariche e Sapone — Prima qualità.* Fra queste ultime parole vedesi un disco circondato da fregi entro il quale trovasi in alto una stella a cinque punte, e più in basso un leone a lato ritto in piedi ed il monogramma composto delle iniziali *G. B.* intrecciate. Ai fianchi dello scudo leggonsi le parole *Marca depositata*, e sotto lo stesso scudo il nome della Ditta *G. Belardini & C.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i prodotti formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualsiasi modo opportuno tanto sui medesimi, quanto sugli imballaggi e carte di commercio.
3752	Ditta Borletti Pezzi & Corbetta, a Milano.	23 luglio 1897	La figura di un *Cavallino* volto a sinistra di chi guarda, in atto di correre. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere gli orologi di sua fabbricazione, applicandolo nell'interno dei medesimi.
3656	La Ditta Menzell & C., di Amburgo (Germania) e La Ditta Harling Buschmann & Menzell, di Hong-Kong Shanghai, Canton, Hankon e Tientsin (China).	24 maggio 1897	La iniziale *S*, in carattere stampatello maiuscolo racchiusa in un circolo contornato da una linea serpeggiante ad angoli acuti, formante 18 punte. Questo marchio, già legalmente usato dalle richiedenti in Francia, per contraddistinguere i cuoj, pelli e pellicceria del loro commercio, adoperandolo in modo opportuno tanto sugli stessi prodotti, quanto sui relativi imballaggi e carte di commercio, sarà dalle medesime usato in Italia, allo stesso modo e per lo stesso scopo.
3657	Dotti.	24 id. »	La figura di un *Drago* in atto di vomitare lingue di fuoco. Questo marchio, già legalmente usato dalle richiedenti in Germania, per contraddistinguere i cuoj, pelli e pellicceria del loro commercio, applicandolo in modo opportuno sugli stessi prodotti, sarà dalle medesime usato in Italia, allo stesso modo e per lo stesso scopo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3658	La Ditta Monzell & C., di Amburgo (Germania) e La Ditta Harling Buschmann & Menzell, di Hong-Kong Shanghai, Canton, Hankon e Tientsin (China).	24 maggio 1897	La figura rappresentante una testa di bove, racchiusa in un quadrato a losanga formato da due linee rette intramezzate da una linea serpeggiante ad angoli ottusi. Questo marchio, già legalmente usato dalle richiedenti in Francia, per contraddistinguere i cuoj, pelli e pelliccerie del loro commercio, adoperandolo in modo opportuno tanto sugli stessi prodotti, quando sui relativi imballaggi e carte di commercio, sarà dalle medesime usato in Italia, allo stesso modo e per lo stesso scopo.
3772	Ditta Sanguinetti & C.ia, a Valparaiso (Chili).	19 agosto 1897	Etichetta rettangolare a fondo giallo, avente nella parte superiore due rami con foglie d'olivo, semicoperti da un nastro a fondo bianco su cui è scritto: *Olio sopraffino.* Nel centro dell'etichetta vedesi il globo sormontato da un'aquila che sorregge nel becco un ramo d'oliva. Nel globo vedesi il monogramma composto delle iniziali *S* & *C* intrecciate, e sotto le quali: *El Mundo — Marca Registrada.* Sotto il globo in altro nastro bianco le parole: *Huile surfine*, avente a destra un'ancora e a sinistra un bastone a lato con due serpi. L'etichetta è circoscritta entro un grosso filetto nero seguìto da una doppia filettatura interna entro il cui spazio havvi un disegno a circoli incrociantisi fra loro interrotti al lato sinistro, dalle parole: *Superfine Oil*, ed al lato destro dalle parole: *Superfeines Oel.* Nel lato opposto dell'etichetta, in senso diagonale le parole: *Marca depositada — per — Sanguinetti y C.ia — Valparaiso.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere l'olio del suo commercio, applicandolo sui recipienti di latta che lo contengono.
3778	Ditta Successori F. Tabasso fu Stefano, a Chieri (Torino).	1 settembre 1897	Etichetta di forma triangolare a fondo oro contornata da filetto nero. Nel mezzo, in colore azzurognolo, è raffigurato Mercurio in atto di camminare sopra una nuvoletta dello stesso colore, avente al disopra di esso un nastro semicircolare colle parole: *Labor et Constanter*, ai due lati di detta figura si vedono disegnati in nero, una ruota d'ingranaggio, un incudine, una mazza, un motore verticale, la velatura di una nave ed un'ancora appoggiata ad una balla di merce. Al disotto della nuvola trovasi una targhetta colle parole: *Marca Registrata.* Questa targhetta poggia sopra un circoletto filettato. Sotto ancora trovasi la seguente dicitura: *Manifattura tessuti e coperte — Successori F. Tabasso fu S. — Chieri.* Questo marchio sarà dalla richiedente Ditta usato per contraddistinguere tessuti e coperte di cotone, lino e cotone, cotone e lana di sua fabbricazione, applicandolo tanto sugli stessi prodotti quanto sui loro imballaggi e carte di commercio.
3779	Sig. Gianolio G. Emanuele, a Genova.	9 id. 1897	Etichetta rettangolare chiusa da una cornice formata di tre striscie di diverso colore. In basso a sinistra, vedesi un disco nel quale è infilata una fascetta che si prolunga fino alla cornice, sulla fascetta vi è l'iscrizione: *G. Emanuele Gianolio — Genova.* Intorno al disco si vedono due rami,

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			uno di palma, e l'altro di olivo con frutti; sotto lo stesso disco scende un fregio e sempre nello stesso disco è infilata l'asta di una bandiera il cui drappo scende fino a cuoprire parte della fascia. Il drappo è formato di tre striscie: giallo, turchino e rosso: nel campo turchino vi sono sette stelle bianche disposte a circolo. Nella parte superiore dell'etichetta leggesi: *Aceite.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere l'olio giallo, bianco e giallognolo di sua fabbricazione, applicandolo sopra le scatole che lo contengono, nonchè sulle casse d'imballaggio.
3775	Ditta Giovannini Borghesi & C°, a Bagni di Lucca.	1 settembre 1897	Due dischi di qualsiasi grandezza e colore, in uno dei quali un nodo di quattro anelli intrecciati in modo che uno non possa uscire dagli altri tre e che nell'insieme presentano la figura di un rosone regolare a quattro foglie, con un piccolo spazio quadricurvo nel centro. Nell'altro disco leggesi: *Giovannini, Borghesi & C. – Fabbrica Filati Cucirini – Bagni di Lucca* – alla quale iscrizione segue l'indicazione del numero del filato e la sua lunghezza espressa in *Yards.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i rocchetti di filati cucirini di sua fabbricazione, applicandolo sulle basi dei medesimi, nonchè usandolo in modo opportuno tanto sui relativi imballaggi, quanto sulle carte di commercio.
3776	Detta.	1 id. »	Due dischi di qualsiasi grandezza e colore, in uno dei quali vedesi un'effigie rappresentante una testa di leone chiomato, in atteggiamento tranquillo. Nell'altro disco leggesi: *Giovannini Borghesi & C. - Fabbrica di Filati Cucirini – Bagni di Lucca.* Nello stesso disco vi sarà pure indicato il numero del filato e la sua lunghezza espressa in *Yards.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i rocchetti di filati cucirini di sua fabbricazione, applicandolo sulle basi dei medesimi, nonchè usandolo in modo opportuno tanto sui relativi imballaggi, quanto sulle carte di commercio.

Roma, addì 7 dicembre 1897. *Per il Capo dell'Ufficio II:* G. DUSNASI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 50 fino al dì 18 dicembre 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Sanfrè, 1 a Vezza d'Alba, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Scarnafigi.

Afta epizootica: 32 bovini a Bene Vagienna, 2 a Centallo, 20 a Fossano.

Torino — Afta epizootica: 18 bovini con 2 morti a Santena, 318 a Chieri, 300 a Castagnole Piemonte, 1 a Prarostino, parecchi a Grugliasco, Scalenghe, Fenile e Villafranca Piemonte.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Novara — Carbonchio sintomatico: 2 casi, seguiti da morte, a Borgovercelli.

Afta epizootica: parecchi casi in Albano Vercellese.

Rabbia: 1 cane abbattuto a Serravalle Sesia.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Afta epizootica: 3 bovini a Sondrio, 3 a Chiuro.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Trengano, 1 a Manerba, morti.

Afta epizootica: 10 bovini a Borgo San Giacomo, 2 a Forfengo.

Cremona — Afta epizootica: 50 casi ad Azzanello, 40 a Casalmorano, 60 a Genivolta.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino a Sermide, 1 a Bagnolo San Vito, morti.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini morti a Sermide.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Casalmoro, 4 a Bigarello.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Verona.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino a Spilimbergo.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 17 casi, seguiti da morte, a Vidor.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Cavarzere.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa-Carrara — Moccio: 1 equino abbattuto a Carrara.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio ematico: 1 bovino in Alseno.

Afta epizootica: 4 bovini a Cortemaggiore.

Bologna — Afta epizootica: 5 bovini a Imola, 5 a Granarolo Emilia.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, ad Anzola dell'Emilia; 13 casi, con 12 morti, a Sala Bolognese.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 1 equino morto a Sangemini.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Livorno.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Chieti — Rabbia: 1 cane e 2 suini abbattuti in Atessa.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Pontecorvo.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Napoli.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio ematico: 1 caso seguito da morte a Fluminі Maggiore.

Epizoozia di natura non accertata (carbonchio ?): 32 ovini morti a S. Pietro Pula.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 18.
Afta epizootica: casi 875.
Morva e farcino: casi 1.
Rabbia: casi 4.
Malattie infettive dei suini: casi 30.
Epizoozia di natura non accertata: casi 32.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Francia — Ottobre 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, o pascoli infetti	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Peripneumonia contagiosa	12	13 stalle	20
Febbre aftosa	27	54 stalle	—
Scabbia ovina	—	37 mandre	—
Vaiuolo ovino	—	40 id.	—
Febbre carbonchiosa	—	56 scuderie stalle o pasc.	—
Carbonchio sintomatico	—	133 stalle	—
Morva e farcino	—	60 scuderie	71
Rabbia	69	—	131
Mal rossino dei suini	—	34 porcili	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	14 id.	—

Svizzera — Dal 1° al 15 Novembre 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	6	15	15
Carbonchio ematico	4	6	6
Febbre aftosa	8	257	—
Rabbia	2	64	61
Morva e farcino	3	3	2
Malattie infettive dei suini	9	139	57
Tubercolosi (risultato dell'inoculazione della tubercolina)	2	13	—

Tirolo — Dal 4 all'11 Novembre 1897:

	N. dei poderi infetti	N. dei capi infetti o sospetti
	—	—
Peste suina	28	211

Litorale Austriaco — Dal 17 Novembre al 10 Dicembre 1897 si constatò un caso di rabbia canina, in un Comune, ed un caso di vaiuolo ovino in un altro Comune.

Bulgaria Dal 1° al 16 novembre 1897:

	COMUNI INFETTI	
	Dal 1° all'8 novembre	Dall'8 al 16 novembre
Rabbia	1	2
Antrace	1	—
Pneumo-enterite infettiva	4	—
Afta epizootica	40	27
Vaiuolo ovino	4	5
Moccio	—	2

ottobro al 15 novembre 1897:

	Dal 16 al 31 ottobre			Dal 1° al 15 novembre		
	Comuni infetti	Capi ammalati	Morti o abbattuti	Comuni infetti	Capi ammalati	Morti o abbattuti
Morva e farcino	5	17	17	5	21	21
Pleuropneumonia contagiosa	—	—	—	—	—	—
Stomatite aftosa	41	90 *	—	20	32 *	—
Rabbia	6	7	7	3	3	3
Carbonchio ematico	12	16	—	19	21	—
Carbonchio sintomatico	18	22	—	15	16	—
Zoppina	—	—	—	1	1	—
Scabbia ovina	—	—	—	—	—	—

* Stalle infette.

Danimarca — Ottobre 1897:

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
Carbonchio	8	12
Afta epizootica	1	1
Tifo	1	2
Adenite equina	1	1
Febbre catarrale maligna	3	3
Pneumo-enterite dei suini	1	1
Mal rossino acuto	17	63
Mal rossino cronico	11	20
Mal rossino erosipelatoso	18	322

Russia — Agosto e Settembre 1897:

	Agosto			Settembre		
	Governi infetti	Capi morti	Capi abbattuti	Governi infetti	Capi morti	Capi abbattuti
Peste bovina	5	343	234	6	711	811
Antrace	67	6469	—	53	2758	—

Osservazione. — Non si sono ricevuti dati della peste bovina o antrace dalle regioni seguenti: Amur, Zabaikal, Primors, Sir-Daria, Fergana, Jacutsk e Samarkand.

Persia — Novembre 1897:

Fra i bovini del Distretto di Teheran si è manifestata una grave epizoozia di natura non definita. Gli animali che ne sono colpiti dimagrano rapidamente ed incontrano la morte in pochissimi giorni.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno.

Torino. — Con ordinanza 17 corrente, il Prefetto di Torino, in causa dell'afta epizootica dominante in quella provincia, ha richiamato in vigore l'ordinanza 1° febbraio 1894, contro la diffusione di detta malattia.

Provvedimenti presi da' Governi esteri.

Austria. — L'I. R. Luogotenenza del Litorale con la seguente notificazione del 9 dicembre 1897, n. 26139, ha parzialmente modificata quella del 2 dicembre 1897, n. 25611, concernente le restrizioni nel movimento d'animali o parti di animali ecc. dall'Impero Ottomano nel Litorale.

Avendo l'estensione del divieto d'importazione e transito, emanato con notificazione luogotenenziale d. d. 2 dicembre 1897, n. 25611, causa lo scoppio delle seguenti malattie: peste bovina, afta epizootica, vaiuolo ovino e peste suina in alcune provincie turche, dato adito ad equivoci, le disposizioni della citata notificazione vengono modificate nel senso che:

1. resta proibita l'introduzione ed il transito di bovini, altri ruminanti e maiali vivi o morti, della Turchia europea, dell'Anatolia e dalla Siria nel Litorale;

2. l'introduzione ed il transito di pelli, ossa, corna, punte di corna, ed unghioni asciutti, budella salate ed asciutte di bovini, minuzie, sego non liquefatto in botti ed otri, peli di vacca, setole, lana di pecora e peli di capra, semprechè questi due ultimi articoli sieno impaccati in sacchi o balle, è permessa a condizione che l'importazione di questi articoli segua *soltanto a Trieste* e venga comprovato, da certificato ufficioso, che queste spedizioni provengono da contrade non infette o che non furono depositate in luoghi infetti.

Impero Ottomano.

L'ufficio sanitario di Salonicco, con circolare del 29 novembre u. s., ha notificato che, a datare da detto giorno, per ordine di quel Governatore generale, ha cominciato a rilasciare certificati per l'esportazione di animali e loro avanzi dietro dichiarazione del veterinario del Vilayet o del suo rappresentante.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferita la propria rappresentanza per il cambio dei suoi biglietti nella provincia di Pisa alla ditta Enrico Lansel & C. di quella città, i biglietti medesimi sono ammessi al corso legale in tutto il territorio di detta provincia, a' termini dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Roma, addì 22 dicembre 1897.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si ripete la 1ª Pubblicazione perchè errata sulla Gazzetta Ufficiale *18 dicembre 1897, n. 293.*

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 4,50 % cioè: N. 20122 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 4542 al nome di Perrone di San Martino Luigi fu Valen-

tino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo, e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luigia fu Luca, vedova di Piola Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perrone di San Martino Luigi fu Cesare Valentino e prole nascitura da Martin di San Martino Adele fu Luca, vedova di Perrone di San Martino Cesare Valentino, Piola Caselli Maria, moglie di Colli di Felizzano Carlo e Piola Caselli Eugenia, moglie di Magnocavallo di Varengo Giacinto, entrambe figlie del fu Angelo, e prole nascitura di Martin di San Martino Luisa fu Luca, vedova di Piola Caselli Angelo, per stirpe, tutti eredi indivisi di Martin di San Martino Luca, sotto la curatela di Oreglia d'Isola Saverio, domiciliati a Torino, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1897.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 962052 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Carrara *Gian Carlo*, Venceslao e *Luigi* fu Angelo, minori sotto la patria potestà della madre Carla Secchino fu Venceslao, domiciliati in Genova:

N. 1053869 per L. 125
» 1006724 » 410
» 895199 » 585
» 893974 » 23000
» 962052 » 80
} tutte intestate come il primo

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carrara *Carlo*, Venceslao e Sebastiano-Luigi fu Angelo, minori ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 21 febbraio 1898, alle ore dodici, avranno principio nel Ministero degli Affari Esteri, gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica e per quattro posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal R. decreto 24 dicembre 1896 n. 579 (1).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 20 gennaio 1898, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° Certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° Certificato comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° Attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° Diploma di laurea in legge ottenuto in una Università del Regno, oppure attestato di licenza dagli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870 n. 5830 o diploma finale del R. istituto di scienze sociali di Firenze;

7° Atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande di ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportato l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale, sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo, sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto e procedura penale, sulla storia moderna e sulla geografia, sull'economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati debbono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Gli esami saranno tenuti al Ministero degli Affari Esteri, palazzo della Consulta.

Si trascrive poi, per norma dei concorrenti, parte dell'articolo 1° del disegno di legge presentato da S. E. il Ministro del Tesoro alla Camera dei Deputati nella seduta del 4 luglio 1897:

« Gli impiegati civili e i militari, che verranno assunti in ser-« vizio dello Stato dal primo agosto 1897, dovranno sottostare a « nuove norme di legge che regoleranno la concessione delle « pensioni e delle indennità.

« Il Governo del Re presenterà entro sei mesi un disegno di « legge per la istituzione di una Cassa di previdenza per le pensioni civili e militari a favore dei funzionarii entrati in servizio dal 1° agosto 1897.

Roma, addì 12 dicembre 1897. 3

L'annesso programma venne pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno* 17 *corr.*, *n.* 292.

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897 n. 14.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari e per l'ordinamento degli Uffici direttivi, approvato col Regio decreto 29 agosto 1897, n. 512.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a numero 60 posti di Volonta-

rio per la carriera degli Uffici esecutivi delle Dogane, che avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 24, 25 e 26 febbraio 1898, presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 31 gennaio 1898, essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze (Segretariato Generale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno: designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso cui intendono sostenere le prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario; e dichiarare di aver mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di mesi sei.

Art. 3.

I documenti da porsi a corredo delle domande, sono:

1. fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 26 anni compiuti di età;
2. diploma di licenza dal liceo o dall'Istituto tecnico;
3. certificato di cittadinanza italiana;
4. certificato di non incorsa penalità;
5. certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune, in cui l'aspirante ha la sua residenza;
6. certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un Ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

I certificati, di cui ai n. 3, 4 e 5, debbono avere data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere prodotti in originale. Se non siano stati ancora rilasciati i diplomi originali, si potrà supplire con certificati delle competenti autorità scolastiche, debitamente legalizzati.

Art. 4.

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 31 gennaio 1898, giorno in cui scadrà il termine fissato per la presentazione delle domande.

Roma, 18 dicembre 1897.

Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

PROGRAMMA dell'esame di concorso pei posti di Volontario per la carriera amministrativa delle finanze.

PARTE I.

1. *Nozioni di diritto amministrativo.*

Idea e fine dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri — Del potere esecutivo in ispecie — Ordinamento amministrativo dello Stato — Diritti e doveri dei funzionari pubblici — Loro responsabilità — Leggi sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei Conti e sulle Avvocature Erariali.

2. *Statuto fondamentale del Regno.*

PARTE II.

1. *Nozioni di diritto e procedura civile.*

Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Materie e partizione del Codice civile — Delle persone fisiche e delle cause che modificano o limitano l'esercizio dei loro diritti — Delle persone giuridiche — Dei beni — Diverse distinzioni che se ne fanno — Della proprietà — Modificazioni o limitazioni di essa — Dei modi di acquistare e di trasmettere la proprietà e gli altri diritti sulle cose — Disposizioni principali che regolano le successioni e le donazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Fonti — Distinzioni — Effetti — Prove — Modi di estinzione — Regole speciali relative ai contratti: di matrimonio, di vendita, di permuta, di enfiteusi, di locazione, di società, di mandato, di costituzione di rendita, di vitalizio, di comodato, di mutuo, e di anticresi — Dei privilegi e delle ipoteche — Della prescrizione — Regole generali della competenza nei giudizi — Della esecuzione forzata in genere — Della esecuzione sui beni mobili e sui beni immobili.

2. *Nozioni di diritto commerciale.*

Degli atti di commercio e dei commercianti — Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Disposizioni generali che ne regolano la costituzione, lo scioglimento, la fusione e la liquidazione — Disposizioni speciali relative alle società in nome collettivo, in accomandita e anonime, alle società cooperative, alle società estere — Associazione in partecipazione — Associazione di mutua assicurazione — Della cambiale e dell'assegno bancario — Del contratto di conto corrente — Della dichiarazione del fallimento e suoi effetti — Dell'amministrazione del fallimento — Della liquidazione del passivo e dell'attivo e della ripartizione fra i creditori — Della cessazione e della sospensione del fallimento — Del fallimento delle società commerciali — Del commercio marittimo.

PARTE III.

1. *Nozioni di economia politica.*

Storia dell'economia politica — Principii generali — Produzione della ricchezza — Proprietà della terra — Teorica della rendita — Capitale — Profitto — Lavoro e divisione di esso — Salario — Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Valore — Varie formole proposte per definirlo — Moneta — Credito — Banche.

2. *Nozioni di scienza delle finanze.*

Delle spese pubbliche — Del bilancio sotto l'aspetto tecnico e l'aspetto costituzionale — Delle entrate pubbliche — Teorica generale dell'imposta — Principii regolatori di essa — Varie specie d'imposte e diverse classificazioni di esse.

3. *Nozioni sul sistema tributario del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 22 dicembre 1897

Presidenza del Vice Presidente CREMONA.

La seduta è aperta (ore 15 e 20).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Congedi.

Si accordano congedi ai senatori Di Marzo per motivi di famiglia, Beltrani-Scalia e Briganti-Bellini per motivi di salute.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. In obbedienza al voto del Senato, espresse al presidente Farini gli augurî e i voti del Senato.

Il presidente si mostrò gratissimo per tali augurî e per tali voti, assicurò che nulla più desidera, se non che la salute gli consenta di riassumere l'ufficio per attestare al Senato la sua devota gratitudine. Espresse infine le grazie più vive al Senato e al senatore Ferraris.

Discussione del disegno di legge: « Convenzione monetaria addizionale, sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897 » (N. 118).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

ROSSI ALESSANDRO, relatore. La Commissione non dubita di trovarsi d'accordo col Governo; prega però il ministro di voler dar risposta alle domande della relazione.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, dichiara che gli alleati chiesero d'urgenza la facoltà della coniazione supplementaria: consentimmo perchè giovavamo altrui senza nostro nocumento.

Ma agli alleati esponemmo alcuni nostri desiderî circa lo sprigionamento dei nostri spezzati che non può farsi che sotto l'osservanza di certe condizioni: certo l'ideale sarebbe la nazionalizzazione, ma basterebbe anche solo liberarci dai pesi imposti dall'ultima parte dell'art. 18.

Nessuno fra gli alleati ci diede ripulse, ma divergono nei mezzi per appagarci.

Accetta l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, perchè dà forza e autorità al Governo, pregando il relatore di accogliere una modificazione, che propone nei seguenti termini:

« Il Senato,

« Nell'intento di accondiscendere alle domande dei consociati per una coniazione suppletoria di monete frazionali d'argento, approva la Convenzione monetaria sottoscritta a Parigi il 20 ottobre 1897: ed in pari tempo prende atto delle dichiarazioni del Governo ».

Le sue dichiarazioni gli paiono così esplicite che l'ordine del giorno modificato non perde d'efficacia, mentre lascia libertà maggiore di azione al Governo (Bene).

ROSSI ALESSANDRO, relatore. Ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del ministro del Tesoro, accettando l'emendamento all'ordine del giorno.

Come semplice senatore poi, reputa che ancora adesso dobbiamo chiederci se siamo bimetallisti o monometallisti!

Nel congresso internazionale di Pietroburgo risultò che su 421 miliardi di ricchezza mobiliare di undici nazioni, non vi sono che 20 o 22 milioni d'oro e noi combattiamo l'argento.

V'ha di più: con 18 milioni di corso forzoso combattiamo l'argento.

Dimostra come la Germania, l'Austria, la Russia, la Spagna abbiano in giusto ed elevato concetto l'argento. Nè diversamente si contengono altri Stati. Insomma il panorama internazionale monetario è favorevole all'argento.

Anche nei paesi fuori dell'Unione latina, l'argento mangia, beve, vive e veste panni. (Si ride).

Al ministro Luzzatti raccomanda di riflettere all'aiuto che potrà dar l'argento: solo con questa riflessione i nostri figliuoli potranno di nuovo veder correre la moneta sonante.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, consente con il senatore Rossi su tutti i punti che hanno attinenza con la convenzione monetaria, essendo comune l'intento.

Non può però in nessuna guisa consentire sul valore tecnico e sul valore economico dell'orazione « pro argento » pronunziata dal senatore Rossi.

Pagare i debiti dello Stato con moneta d'argento, con un valore nominale superiore del cinquanta per cento a quello reale, come fa la Spagna, non è un consiglio da darsi a un paese come il nostro.

L'argento coniato in queste condizioni caccia via l'oro, come vuole la legge di Gresham, di cui fino la Grecia antica fece esperimento.

Ma lasciamo le teorie accademiche: la Russia, l'Austria, il Giappone, per apparecchiare i mezzi d'uscire dal corso forzoso, lasciarono il monometallismo argenteo.

Non idolatra l'Unione latina, ma non vede ragione per romperla, quando ci servì a fare coi nostri spezzati i saldi all'estero. (Bene).

Il senatore Rossi è ostinatissimo nelle sue virtù e ne' suoi difetti monetari (Viva ilarità); è lieto oggi di aver potuto in parte consentire con lui sulla Convenzione, poichè nel resto deve dissentirne, e come ministro del Tesoro e come cultore dell'economia. (Bene).

ROSSI ALESSANDRO, relatore. Risponderà brevemente. Non ha nessuna volontà di rompere l'Unione latina; ma insiste nel dire che l'attuale situazione dell'argento è una semplice finzione. Cita l'esempio del Giappone e della Russia. Crede di dover chiudere la discussione, perchè questa non diventi accademica. Si lusinga di aver giustificato dinanzi al Senato i fatti ai quali ha accennato.

LAMPERTICO. Gli pare preferibile non entrare senza urgenza a discutere di punti controversi. Torniamo adunque al disegno di legge che tutti approviamo, all'ordine del giorno concordato che accresce autorevolezza al Governo nelle relazioni internazionali: pel resto occorre avere prudenza non politica, badiamo (Si ride), ma scientifica. Plaude all'accordo fra il Governo e il relatore a proposito della Convenzione e dell'ordine del giorno, che sono il solo tema della odierna deliberazione.

PRESIDENTE pone ai voti l'ordine del giorno emendato.

(Approvato).

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue ». (N. 119).

BONFADINI, relatore. Dà lettura della relazione.

FERRARIS. Ricorda che la legge del 1887 diede origine a molte controversie sia per la sua interpretazione, sia per la sua esecuzione.

La presente proroga fu proposta con criteri diversi dal guardasigilli precedente il 2 dicembre 1897 alla Camera, e dallo attuale il 21 dicembre 1897 al Senato.

Non spiegherà le gravissime questioni pendenti sul carattere delle decime sacramentali, sull'onere della prova, sulla procedura: sono questioni gravi per difetto della legge e per le discrepanze delle Cassazioni.

Solo chiede al ministro se egli sia dell'opinione espressa dal Governo il 2 dicembre o di quella del 21 dicembre.

Il lasso di sei mesi basta per risolvere le sole questioni di procedura, o conta il ministro di risolvere ancora in sei mesi le altre questioni?

GRIFFINI. Riteneva che il progetto di legge sarebbe passato senza discussione, ma poichè l'autorevole parola del senatore Ferraris ha illanguidito la fede del Senato sul valore di questa proroga che non sembra debba essere l'ultima, crede da parte sua opportuno proclamare la necessità impellente di un provvedimento risolutivo. Questo è il desiderio di tutti coloro, i quali si occupano di questa grave e vecchia questione.

Riassume la controversia giuridica a proposito delle decime, e i precedenti legislativi per concludere che non si può indugiare più oltre una soluzione.

CANONICO. Parla per una mozione d'ordine; le gravi e dotte questioni sollevate dagli onorevoli preopinanti sono oggi inopportune; bastano i concetti espressi dal relatore sulla urgenza di provvedere in merito.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia. Disse ieri alla Camera, e ripete oggi, come desidera il senatore Canonico, che non entrerà in merito.

Assicura che non vi è divergenza fra la relazione del 2 dicembre alla Camera del suo predecessore e quella presentata da lui al Senato il 21 dicembre: gli scopi pei quali si chiede la proroga sono sempre gli stessi.

Assicura l'Ufficio centrale che entro i sei mesi farà ogni suo sforzo perchè la nuova legge sia un fatto compiuto.

FERRARIS si dichiara completamente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro; ma non consente nelle osservazioni del senatore Griffini che introdusse in un'assemblea legislativa una questione d'interpretazione, nè in quelle del senatore Canonico, poichè senza le dichiarazioni da lui fatte, non poteva provocare le importanti parole del ministro. Le sue dichiarazioni, d'altronde sono conformi a quelle fatte sempre dal Senato in occasione delle precedenti proroghe.

GRIFFINI. Ringrazia il ministro. Non credette di sconfinare trattando questioni giuridiche.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

Rinviasi l'articolo unico allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Proroga delle leggi 14 luglio 1887, n. 4730, e 7 luglio 1889, n. 6211 sulla zona monumentale di Roma ». (N. 120).

SERAFINI. Era sua intenzione di rivolgere una domanda al Ministero sulla legge che dichiara monumento nazionale la tomba di Giacomo Leopardi.

Ma il momento non è propizio ad interrogazioni, di guisachè vorrà permettere il Senato ch'egli parli ora brevemente sopra questo argomento.

Ricorda che la legge alla quale allude ha già sei mesi di vita, e ne enumera le disposizioni principali: il miglioramento del peristilio sotto il quale la salma si trova, e la modificazione del tracciato della ferrovia che le passa in vicinanza.

Chiede a qual punto sieno questi due provvedimenti e ne attende dal ministro della pubblica istruzione benevola risposta.

PRESIDENTE. Veramente le domande rivolte dal senatore Serafini sono estranee al progetto in discussione.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Ha ragione l'onorevole presidente. L'argomento in vero non entra nella materia in discussione: promette tuttavia che la tomba di Leopardi sarà oggetto delle cure del Governo: di più preciso nulla può dire.

SERAFINI. Ringrazia e confida nell'opera del ministro.

COLONNA-AVELLA, relatore. Avendo l'onorevole ministro della pubblica istruzione risposto alla interrogazione del senatore Serafini, non gli resta che rilevare come il progetto di legge di cui è relatore non è che una semplice proroga, e pregare il Senato di volerlo approvare.

Potrebbe risollevare la questione grave relativa alla zona monumentale di Roma, ma si limita a sollecitare l'azione del Governo, perchè venga discusso al più presto il progetto di legge che è già stato presentato alla Camera dei deputati.

Rinviasi l'articolo unico allo scrutinio segreto.

GALLO, ministro della pubblica istruzione. Prende solenne impegno che al riprendersi dei lavori parlamentari presenterà il progetto: per questo nulla di preciso può dire in merito, solo dichiara che è quasi in tutto concorde col suo predecessore.

Le leggi del 1887 e del 1889 imponevano una spesa eccessiva che il progetto Gianturco conteneva in limiti più modesti.

COLONNA-AVELLA, relatore. Ringrazia, lieto che il ministro preferisca un progetto modesto ed attuabile ai progetti grandiosi che restano poi ineseguiti.

Rinvio allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto di legge:

« Tombola a favore dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani ».

Presentazione di un progetto di legge.

VISCONTI-VENOSTA, ministro degli affari esteri. Presenta il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per la conversione in legge del decreto relativo all'accordo commerciale provvisorio tra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1896.

Riconvocazione del Senato.

PRESIDENTE. Prima di procedere alla votazione dei progetti di legge discussi, converrà che il Senato deliberi sulla ripresa dei suoi lavori.

LAMPERTICO. Crede che questa facoltà debba essere lasciata al presidente, che è meglio in grado di stabilire la data più opportuna, per lo stato dei lavori.

PRESIDENTE. Osserva che il lavoro preliminare degli Uffici centrali e delle Commissioni procede più sollecitamente quando il Senato è convocato a data fissa.

FINALI. Propone che secondo le consuetudini il Senato affidi alla Presidenza di fissare il giorno della ripresa dei suoi lavori.

PRESIDENTE. Propone che il Senato riprenda i suoi lavori il 18 gennaio.

(Approvato).

Votazione e scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Votazione per la nomina di un commissario nella Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori in sostituzione del defunto senatore Alfieri di Sostegno.

Eletto il senatore Scelsi.

Convenzione monetaria addizionale, sottoscritta a Parigi il 20 ottobre 1897 (N. 118):

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva).

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (Serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue (N. 119):

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva).

Proroga delle leggi 14 luglio 1887, n. 4730 e 7 luglio 1889, n. 6211, sulla zona monumentale di Roma (N. 120):

Votanti	71
Favorevoli	62
Contrari	9

(Il Senato approva).

Tombola a favore dell'Asilo nazionale per gli orfani dei marinai italiani (N. 117):

Votanti	71
Favorevoli	62
Contrari	9

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18).

DIARIO ESTERO

L'occupazione di Port-Arthur da parte della squadra russa è vivamente commentata dai giornali russi, i quali accennano positivamente ad un accordo esistente tra la Russia e la Germania per l'Estremo Oriente.

L'ufficioso *Novosti* scrive che l'approdo dell'ammiraglio Reinow a Port-Arthur allo scopo di farvi svernare la squadra non nasconde in sè alcun obbiettivo politico, se si prescinda dal casuale sincronismo di questo avvenimento con l'occupazione della baia di Kiaosciau da parte della Germania. A Port-Arthur si era già pensato da molti anni come a località adatta per farvi svernare la flotta russa. L'attuale presenza delle navi russe colà non può dar motivo ad alcuna deduzione o supposizione pessimista. Il fatto che il governo chinese stesso non solo ha approvato, ma anzi ha posto Port-Arthur a disposizione della flotta russa dimostra che la China non iscorge nella presenza delle navi russe il benchè minimo pericolo.

« Per le altre Potenze — conchiude il citato giornale — le quali non hanno di mira occupazioni di territori in China e che non hanno quindi motivo di temere lesioni dei loro interessi colà, deve essere perfettamente indifferente che la squadra russa sverni in un porto piuttosto che in un altro. »

Il *Novoje Wremja* si studia di presentare l'occupazione di Port-Arthur come un passo necessario per accrescere la potenzialità delle forze navali russe in quelle acque e per assicurare alla squadra russa una stazione adatta e sicura per lo svernamento. Il citato giornale afferma esser cosa erronea il mettere in relazione l'occupazione di Port-Arthur con la presa di possesso di Kiao-Ciaù da parte della Germania. L'occupazione di Port-Arthur dovrebbe aver prodotto una certa impressione nel Giappone, il quale però non ha alcuna veste per protestare contro di essa perchè il governo cinese, cedendo Port-Arthur alla Russia non fece che imitare ciò che il Giappone ha fatto in passato. La presenza dei russi a Port-Arthur non apporta alcun cambiamento nella situazione generale e quindi non provoca alcun pericolo per la pace. Gli atti diplomatici nei quali è indicata la sfera d'influenza delle singole Potenze sono rimasti perfettamente incolumi, non avendo la Russia sorpassato i limiti della propria sfera d'azione.

***

Sullo stesso argomento telegrafano da Parigi, 30 dicembre:

L'occupazione di Port-Arthur non ha destato nessuna sorpresa nei circoli politici della Francia perchè l'opinione pubblica era stata in certo qual modo preparata a questo avvenimento dalla stampa francese la quale, da alcuni giorni, veniva accennando ad imminenti fatti di grandissima importanza.

Non trova credito la supposizione che l'atto della Russia sia riuscito inaspettato per la Germania e si nega pure che l'occupazione di Port-Arthur abbia il carattere di una risposta all'occupazione di Kiao-Ciau da parte della Germania.

Si è convinti che l'ulteriore svolgimento delle cose corrisponderà all'accordo già manifestatosi tra la Russia, la Francia e la Germania in occasione della guerra cino-giapponese.

Generalmente però si nutre l'opinione che sia da attendersi qualche colpo di sorpresa da parte dell'Inghilterra la quale, per ottenere un compenso, abbandonerà senza dubbio la sua riserva attuale e farà qualche mossa inaspettata.

Si crede però che nulla si abbia da temere per la pace universale, dato pure che l'ulteriore svolgersi degli avvenimenti conducesse a complicazioni non solo in Asia, ma probabilmente anche in Africa.

***

E da Londra poi si telegrafa:

Di fronte agli avvenimenti che si svolgono in China, i giornali inglesi consigliano di attendere quale atteggiamento saranno per prendere il Giappone, la Francia e gli Stati Uniti d'America. Frattanto si dovrebbero rimettere alla luce quei documenti che dimostrano il diritto dell'Inghilterra al possesso dell'arcipelago di Ciu-Sang.

La stampa inglese rileva che con la convenzione stipulata nel 1846 tra l'Inghilterra e la China, questa ultima s'impegnò a non cedere ad alcuno il Ciu-Sang. Da questa premessa i giornali traggono la conclusione che l'Inghilterra può vantare un diritto positivo su quell'arcipelago.

***

Si telegrafa da Costantinopoli 21 dicembre che il Governo turco manifesta serie apprensioni per il moto insurrezionale scoppiato tra gli arabi del golfo Persico.

Il Ministro della Guerra, ha dato l'ordine di aumentare tutte le guarnigioni di quel golfo.

I turchi accusano l'Inghilterra di avere fomentato la sollevazione per vendicarsi degl'incoraggiamenti del Califato ai mussulmani dell'India in occasione degli ultimi moti. Si pretende che l'Inghilterra, per avere una garanzia che l'intromissione della Turchia in favore dei mussulmani che vivono sotto il dominio inglese non si ripeterà, abbia l'intenzione di occupare Dasiad che è la chiave della regione di Dassa.

***

Secondo un telegramma da Atene al *Times*, il signor Delyannis si proporrebbe di provocare una crisi ministeriale.

I prigionieri greci che si trovavano a Costantinopoli furono messi in libertà e i prigionieri turchi che si trovano in Grecia ritorneranno tra breve a Costantinopoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono arrivati oggi al tocco in Roma col diretto proveniente da Napoli. Alla stazione gli Augusti Principi sono stati ricevuti ed ossequiati dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato e dalle autorità.

Una pubblicazione di S. A. R. il Principe di Napoli. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano:

Uno degli scopi principali che si era prefissa fin dalla sua fondazione la Società di Numismatica Italiana era quello di arrivare in un tempo indeterminato a compilare un *Corpus* delle monete italiane medioevali e moderne.

L'impresa era certamente ardua, sia per la mole stessa dell'opera, sia perchè delle 230 zecche che coniarono monete in Italia solo un numero limitato possiede finora una più o meno completa illustrazione, mentre tutto il resto era da fare per lo meno in gran parte.

Fu a questo scopo che vennero banditi tre concorsi: uno dalla Società stessa, uno dal conte Papadopoli, un terzo dai fratelli Francesco ed Ercole Gnecchi. I concorsi ebbero bellissimo esito, e tre zecche ebbero la loro illustrazione: quelle di Bologna, di Fano e di Reggio Emilia; ma il lavoro era gigantesco e non era prevedibile in quanto tempo si sarebbe arrivati alla illustrazione completa, se l'impresa non fosse stata assunta da una mano potente.

E questa mano potente è quella del presidente onorario della Società stessa, S. A. R. il Principe di Napoli.

Quando, nello scorso mese d'ottobre, Sua Altezza Reale venne a Milano ad inaugurare la nuova sede della Società nel Castello, intrattenendosi col vice-presidente della Società e col direttore del R. Gabinetto Numismatico di Brera, comunicò loro il suo proposito di pubblicare lui stesso il *Corpus nummorum italicorum*, offrendone generosamente il ricavo a profitto della Società; ed anzi, avendo chiesto un collaboratore pel grande lavoro, la Società gli offerse e gli cedette il suo segretario prof. cav. Costantino Luppi, il quale alla fine dell'anno si trasporterà a Napoli, onde collaborare col Principe alla compilazione delle schede.

Queste verranno fatte originariamente sulla collezione del Principe, la quale contiene 18 mila pezzi, e poligrafate verranno trasmesse ai principali Gabinetti pubblici e alle più insigni collezioni private d'Europa pel necessario completamento, prevedendosi già fin d'ora che, ad opera compiuta, le monete descritte raggiungeranno almeno il numero di cinquantamila, e probabilmente lo sorpasseranno.

Come si vede, è un'opera colossale quella a cui il Principe

si accinge, e che, colla sua mente erudita ed ordinata e colla tenacia della sua volontà, potrà onorevolmente condurre a termine.

L'Italia tutta gli dovrà essere riconoscente, perchè nessun paese possiede un simile monumento della propria produzione monetaria, e non è a dubitarsi che tutti i direttori di pubblici Musei e i privati collettori faranno a gara onde contribuire colla migliore volontà e colla massima diligenza a che l'opera riesca il più possibile completa.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 dicembre, a lire 104,77.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col suo foglio d'ordini di ieri ha disposto che col 1° gennaio 1898 il comando sott'ordini della Forza navale in riserva passi dalla r. nave *Italia* sulla *Morosini*, la quale, con la medesima data, entrerà nella posizione di riserva *A*, al comando del capitano di vascello cav. Salvatore Fergola.

Con la stessa data, le regie navi *Italia* e *Duilio* passeranno in disponibilità, a Spezia, con i seguenti stati maggiori:

Italia: capitano di fregata Somigli Alberto, responsabile - tenenti di vascello: Rossi Alfredo, Portaluppi Luigi - capo macchinista principale di seconda classe Quaglia Albino - Capi macchinisti di prima classe: Moretti Luigi, Arnier Guglielmo - capo macchinista ff. da capo macchinista di prima classe Rossi Raffaele - commissario di prima classe Satriano Felice.

Duilio: capitano di fregata Richieri Vincenzo, responsabile - tenenti di vascello: Ceci Ulalrico, Piazzoli Cesare - capo macchinista principale di seconda classe Navone Michele - capo macchinista di prima classe Sorbi Vincenzo - commissario di prima classe Rinaldi Pietro.

— Le RR. navi *Vespucci* e *Governolo*, giunsero ieri, la prima a Gibilterra e la seconda a Zanzibar.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., proseguì ieri l'altro da Rio-Janeiro per Genova. Ieri il piroscafo *Normandia*, della C. A. A., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 22. — Si dice che la candidatura di Bozo Petrovich a Governatore generale dell'isola di Creta abbia ottenuto il consenso di tutte le Potenze.

PARIGI, 22. — *Processo per l'affare del Panama.* — L'aula è quasi vuota.

Si continua l'audizione dei testimoni.

MANRESA, 22. — Lo sciopero degli operai è terminato.

L'AVANA, 22. — Il nuovo regime, che applica l'autonomia all'isola di Cuba, entrerà in vigore il 1° gennaio prossimo.

VIENNA, 22. — La Delegazione austriaca, dopo lunga discussione e dopo aver respinto una mozione del deputato Kaiser, tendente a rinviare la discussione sulla legge finanziaria e doganale, finchè non sia stata fissata la quota rispettiva dei due Stati e l'impiego delle entrate, ha approvato la legge finanziaria e le proposte della Commissione del bilancio, che, cioè, finchè per l'anno 1898 resta in vigore la comunanza degli introiti doganali, la parte delle spese comuni all'Austria ed all'Ungheria, che rimane ancora scoperta, sia divisa fra i due Stati in proporzione da determinarsi, secondo il disposto della legge del Compromesso del 1867.

Quindi il conte Goluchowski, Ministro degli affari esteri, espresse alla Delegazione i ringraziamenti dell'Imperatore per i sentimenti di devozione manifestatigli dalla Delegazione stessa e i ringraziamenti del Ministero per la fiducia accordatagli.

La sessione della Delegazione infine è dichiarata chiusa fra vive acclamazioni.

PARIGI, 22. — Notizie da Londra recano che, secondo dispacci da Pechino, la China ha autorizzato la squadra russa a svernare a Port-Arthur. L'Inghilterra reclama ora concessioni equivalenti a quelle accordate ad altre Potenze.

Si assicura che sia stato stipulato un trattato segreto tra la China e la Russia, mediante il quale la China ha promesso alla Russia la cessione di Port-Arthur e di Kian-Cheou ed il predominio dell'influenza russa in China.

YOKOHAMA, 22. — È stato convocato il Parlamento.

NEW-YORK, 22. — La Russia fa qui acquisto di approvigionamenti per la guarnigione di Vladivostock.

PARIGI, 22. — *Camera dei Deputati.* — Di fronte all'impossibilità di approvare il bilancio prima del 31 corrente, si mette in discussione la domanda di due dodicesimi provvisori, presentata dal Governo.

Il progetto provoca una vivissima discussione.

Il Governo e l'Opposizione dichiarano entrambi di non essere responsabili del ritardo della discussione del bilancio alla Camera.

Il deputato Hubbard attacca violentemente il Ministero e lo qualifica per il Gabinetto del Papa e del disavanzo.

La Camera infine approva il progetto.

Si crede che domani sarà chiusa la sessione della Camera.

PORTSMOUTH, 22. — Gli incrociatori tedeschi sono ripartiti per la China.

PARIGI, 22. — *Processo per l'affare del Panama.* — (*Continuazione*). — Continua l'audizione dei testimoni, la quale presenta poco interesse.

Il seguito del dibattimento è rinviato a domani.

VIENNA, 22. — La Delegazione ungherese ha approvato definitivamente le proposte presentate dal Governo comune.

Indi la sessione della Delegazione è stata chiusa tra vive acclamazioni al Re.

BUDAPEST, 22. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione generale sul progetto di legge pel regolamento provvisorio relativo alle dogane ed alla Banca.

Benywsky e Meskó attaccano violentemente il Governo e si associano alla proposta fatta da Kossuth per erigere l'Ungheria in territorio doganale separato.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, si oppone alla proposta Kossuth e dice che il Governo segue una linea di condotta completamente costituzionale col dichiarare che l'esecuzione del Compromesso provvisorio coll'Austria, mediante l'applicazione del paragrafo 14° della Costituzione, non è opportuna nè rispondente alle leggi. Egli ricorda, in proposito, le parole del conte Apponyi e dichiara che ne approva pienamente le vedute.

Constata inoltre che, dopo la denunzia del Trattato coll'Austria, il Trattato stesso non esiste più, ciò che per altro non impedisce menomamente la rinnovazione del Compromesso ovvero di erigere l'Ungheria in un territorio doganale separato.

L'Opposizione non deve approfittare degli ostacoli costituzionali sorti in Austria per ottenere la realizzazione di cose, che non sono nell'interesse comune della Monarchia.

Il barone di Banffy prega pertanto la Camera di respingere la proposta di Kossuth e di votare invece quella di Henyedi relativa alla raccolta di dati statistici sulla questione doganale. (*Vivi applausi - Rumori all'Estrema Sinistra*).

Olay attacca violentemente il barone di Banffy ed espone i vantaggi che l'Ungheria avrebbe proclamato il Regno territorio doganale separato dall'Austria. Pertanto si associa alla proposta di Kossuth.

Il barone di Banffy, replicando, dice che egli rappresenta soltanto gli interessi del Re e della Patria.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LONDRA, 23 — Una nota ufficiosa smentisce che l'Inghilterra abbia chiesto un compenso alla China per le concessioni fatte ad altre Potenze e che abbia suggerito l'occupazione anglo-giapponese di Wei-Hai-Wei.

KASSALA, 23. — Le truppe anglo-egiziane sono giunte, stamane, alle ore nove.

Appena giunte al campo la musica suonò l'Inno Reale italiano.

Un riparto di truppe italiane si recò ad incontrarle alla distanza di un miglio dal forte.

La bandiera egiziana è stata issata sul forte accanto a quella italiana. Ambedue rimarranno sul forte fino al giorno di Natale, quando la cessione formale sarà compiuta.

COSTANTINOPOLI, 23. — La Porta ha deciso la costruzione di parecchi depositi di munizioni e proviande nel porto di Alessandretta.

Notizie ufficiali annunziano la comparsa di bande di briganti nei dintorni di Volo.

Colonne volanti vi sono state spedite per inseguirle.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il movimento sismico continua a crescere d'intensità nel vilayet di Smirne.

Vi sono grandi danni e molte vittime.

MADRID, 23. — La Camera dei Deputati verrà sciolta il 20 gennaio prossimo; le elezioni generali politiche si faranno il 20 febbraio; e la convocazione della Camera avrà luogo il 10 aprile.

LONDRA, 23. — La sottoscrizione, fattasi, ieri, in favore degli operai meccanici, diede 3481 sterline.

I padroni meccanici protestano, perchè la questione delle ore di lavoro settimanale è stata sottoposta al voto degli operai, mentre i padroni avevano dichiarato che non consentirebbero alcuna riduzione sulle ore di lavoro.

Il *Times* ha da Pechino:

I Chinesi approvvigionano Port Arthur e ne ricostruiscono le fortificazioni sotto la sorveglianza dei Russi.

WASHINGTON, 23. — Il Giappone non si opporrà all'occupazione delle isole Hawai, da parte degli Stati Uniti

PARIGI, 23. — Un dispaccio da Roma al *Journal* afferma che l'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, Billot, ha chiesto il suo ritiro.

Invece il *Figaro* dice che l'Ambasciatore Billot è stato richiamato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 Dicembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 764.38
Umidità relativa a mezzodì. 38
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 8.°2 / Minimo 2.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

22 dicembre 1897:

In Europa pressione a 782 Groninga, a 758 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino ad 8 mm.; temperatura ovunque diminuita, pioggie al S.

Stamane: cielo sereno Liguria e Toscana, nuvoloso o coperto altrove.

Barometro: 776 Belluno; 772 Genova, Livorno, Pesaro; 767 Sassari, Catanzaro; 766 Cagliari, Palermo, Catania; 765 Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia al S, vario altrova; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 dicembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 2	5 5
Genova	sereno	legg. mosso	5 6	3 4
Massa Carrara	sereno	calmo	12 0	1 8
Cuneo	coperto	—	2 2	— 1 0
Torino	coperto	—	3 0	1 0
Alessandria	nebbioso	—	4 4	— 1 2
Novara	caligine	—	5 2	2 0
Domodossola	coperto	—	3 1	— 0 3
Pavia	coperto	—	4 9	— 2 7
Milano	coperto	—	5 2	1 0
Sondrio	coperto	—	3 4	— 1 3
Bergamo	3/4 coperto	—	13 0	0 0
Brescia	coperto	—	4 2	1 5
Cremona	3/4 coperto	—	4 3	0 5
Mantova	coperto	—	5 4	0 0
Verona	coperto	—	7 0	0 2
Belluno	1/4 coperto	—	3 4	— 5 2
Udine	3/4 coperto	—	4 2	— 3 6
Treviso	1/2 coperto	—	5 0	— 2 0
Venezia	sereno	calmo	5 7	— 0 5
Padova	coperto	—	5 0	— 2 3
Rovigo	coperto	—	5 8	— 2 4
Piacenza	coperto	—	4 5	— 2 3
Parma	coperto	—	4 0	— 1 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 2	— 2 0
Modena	coperto	—	4 6	— 2 0
Ferrara	coperto	—	3 5	— 1 6
Bologna	coperto	—	3 0	— 1 4
Ravenna	3/4 coperto	—	6 2	— 0 8
Forlì	1/4 coperto	—	5 0	0 0
Pesaro	coperto	mosso	8 6	2 4
Ancona	coperto	mosso	8 0	4 0
Urbino	nevica	—	2 9	— 2 3
Macerata	coperto	—	5 0	0 8
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	2 0
Perugia	coperto	—	5 2	— 1 8
Camerino	coperto	—	3 0	2 0
Lucca	sereno	—	—	— 3 0
Pisa	sereno	—	10 4	— 1 6
Livorno	sereno	agitato	8 2	1 5
Firenze	sereno	—	7 4	2 0
Arezzo	sereno	—	5 9	— 0 4
Siena	sereno	—	5 9	— 1 6
Grosseto	1/4 coperto	—	12 3	1 1
Roma	1/4 coperto	—	11 3	2 2
Teramo	coperto	—	5 6	0 3
Chieti	nevica	—	5 1	— 4 0
Aquila	1/2 coperto	—	3 6	— 2 4
Agnone	coperto	—	2 3	— 3 1
Foggia	3/4 coperto	—	9 1	1 0
Bari	sereno	legg. mosso	9 1	5 0
Lecce	1/4 coperto	—	10 4	4 5
Caserta	sereno	—	10 5	3 5
Napoli	sereno	mosso	8 9	2 9
Benevento	3/4 coperto	—	8 5	1 6
Avellino	3/4 coperto	—	9 5	0 5
Salerno	coperto	—	4 8	— 2 9
Potenza	coperto	—	2 5	— 6 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nevica	—	9 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 3	9 5
Trapani	coperto	legg. mosso	18 1	12 2
Palermo	piovoso	calmo	14 9	9 4
Porto Empedocle	coperto	calmo	17 0	10 0
Caltanissetta	nebbioso	—	9 6	3 0
Messina	piovoso	calmo	13 4	9 8
Catania	coperto	agitato	11 7	8 6
Siracusa	coperto	molto agitato	14 3	10 0
Cagliari	coperto	mosso	17 0	8 5
Sassari	3/4 coperto	—	12 4	5 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 dicembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			99 50	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	100,32 ½ 35 37 ½ 40		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	100,30 32 ½	100 30 ½			— —	—
			— —	detta in cartelle di L. 50 a 200	100,35 40	— —			— —	—
»			— —	detta » » 25		— —			— —	—
			— —	detta » » 10	100.50	— —			— —	—
			— —	detta » » 5	100,50	— —			— —	—
»			107 40	detta 4 ½ %	107,80	107 80			107 90	p. fine
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,90 95 108	— —			— —	—
»			— —	» » » » 3 a 45	108	— —			— —	—
1 luglio 97			99 40	detta 4 %		— —			100 30	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			63 —	detta 3 % 2ª »		— —			62 50	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			502 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			499 —	—
1 luglio 97	500	500	309 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			311 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			930 —	—
»	500	500	488 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			437 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	336 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			339 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			421 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 ½ %		— —			506 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	510 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			511 —	—
»	500	500	486 —	» » » » 4 %		— —			489 —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			727 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —			526 —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			275 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	825 —	Az.i Banca d'Italia		— —			837 —	—
1 gennaio 95	250	250	110 —	» Banco di Roma		— —			119 —	—
1 marzo 97	500	500	457 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			461 —	—
1 aprile 97	500	500	598 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni		— —			425 —	—
15 ottobre 97	500	500	830 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			863 —	—
1 luglio 97	500	500	1244 —	» » Acqua Marcia		— —			1250 —	—
1 luglio 97	250	250	206 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	209 ¼ 209 ½		— —	—
1 aprile 97	125	125	147 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	154 ½		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	214		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	358 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			359 —	—
1 ottobre 97	100	100	133 —	» » Metallurgica Italiana (vecchie)		— —			129 —	—
»	100	100	— —	» » » » (nuove)		— —			120 —	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			30 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine novembre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » Credito Italiano		— —			553 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			270 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	112 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			115 —	—
»	250	125	230 —	» » - Vita		— —			235 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	160 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	70 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			326 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			21 —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale		— —			66 —	—
1 gennaio 89	83.33	83.33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	— —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	NOMINALI	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	104 75	104 77 1/2	104 77 1/2	104 77 1/2	— —	104 77 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 24	26 24	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	26 43	— —	— —	26 45 1/2	26 14	— —	26 44 1/2
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	— —	129 80	— —	129 80	129 82 1/2	— —	129 90

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . . . 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:
AUGUSTO PALLADINI
UGO NATALI

Visto, Il Deputato di Borsa:
LEONE LEVI

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

21 Dicembre 1897

Consolidato 5 % 100 1575
Consolidato 3 % nominale 62 75